

A8



A8 Nobili dimore dell'alta pianura



44,0 km

di cui 15,9 sterrati

3,5 ore

+ soste

Comuni attraversati:

Fagnana, San Vito di Fagnana, Flaibano, Dignano, Coseano, Rive d'Arcano

Partenza: Piazza dell'Unità d'Italia, Fagnana **P**

Lunghezza: 44,0 km
(di cui 15,9 sterrati)

Difficoltà: facile,
esclusivamente pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
3 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Piazza Unità d'Italia e Palazzo Vanni degli Onesti (Fagnana)
- 2 Casa Volpe (Fagnana)
- 3 Villa Micoli (Silvella, San Vito di Fagnana)
- 4 Borgo rurale (Nogaredo di Corno, Coseano)
- 5 Chiesa di San Giorgio martire (Nogaredo al Corno, Coseano)
- 6 Villa Marangoni Masolini (San Odorico, Flaibano)
- 7 Casa Bisaro (Dignano)
- 8 Pieve dei Santi Pietro e Paolo (Dignano)
- 9 Il Palacat o Villa Candolini (Madrisio, Fagnana)
- 10 Casa Asquini (Fagnana)

Partendo dalla piazza dell'Unità d'Italia di Fagnana, dove il **Palazzo Vanni degli Onesti** ospita il Municipio, usciamo dal parcheggio ed imbocchiamo la strada che conduce a Moruzzo, svoltando subito a destra su vicolo Morcjute: il vicolo fatto su selciato è suggestivo e conduce su Via Cecconiaia (di particolare pregio la strada selciata che porta al colle del castello). Usciti dal vicolo giriamo prima a destra e poi subito a sinistra ed infine a destra su via XXIV Maggio e proseguiamo dritti fino allo STOP di fronte alla **Casa Volpe**. Qui voltiamo a destra immettendoci sulla S.P.5 sulla quale procediamo andando dritti al bivio successivo, in direzione di San Daniele. Dopo circa 200 metri continuiamo su via G.L. Pecile, che percorriamo per 300 metri per poi voltare a sinistra su via San Vito; dopo alcune centinaia di metri la strada perde il fondo asfaltato diventando uno sterrato ben battuto e continuiamo a percorrerla anche oltre l'incrocio con la strada statale, dove andiamo dritti. Giungiamo così presso un ponte su un canale Ledra, e qui voltiamo a destra affiancando il canale stesso su una strada ben battuta che riacquista ben presto il manto asfaltato. Al primo incrocio andiamo dritti ed al secondo, distante 250 metri, giriamo a sinistra su via Battiferro; al bivio dopo 300 metri (4,8 km totali) presso una ancona, proseguiamo dritti. Poco dopo la strada diventa sterrata dapprima ben battuta e poi di campagna; proseguiamo per 850 metri fino a giungere ad un incrocio dove andiamo ancora dritti, voltando invece a destra a quello seguente, distante quasi 0,5 km. Altri 600 metri e la strada sterrata lascia il posto al fondo asfaltato dirigendoci verso il centro abitato; procediamo per alcune centinaia di metri fino ad uno STOP e giriamo a sinistra. Raggiungiamo così la Piazza Vittorio Emanuele, sulla quale si affaccia la **Villa Micoli**, costruita nel 1657 dall'omonima famiglia; attraversiamo la piazza e proseguiamo dritti sulla S.P. "di Silvella" verso Nogaredo. Seguiamo sempre la strada asfaltata fino a quando arriviamo a Nogaredo di Corno



Castello di Fagagna

Casa Bisaro
(Dignano)

San Vito di Fagagna

Villa Marangoni-Masolini
(San Odorico, Flaibano)

(10,4 km totali) attraversando il ponte sul torrente Corno. Qui, allo STOP in piazza IV Novembre (**Borgo rurale**) voltiamo a sinistra e proseguiamo fino al campanile presso la **Chiesa di San Giorgio** martire per poi voltare a destra su via dei Fiori verso Flaibano. Procediamo per 1,4 km e giungiamo al bivio con la S.P.60, dove andiamo a destra. Attraversando una zona completamente coltivata percorriamo 2,6 km e, giunti in piazza a Flaibano, la attraversiamo e proseguiamo verso San Odorico. Dopo oltre 0,5 km (15,1 km totali) giriamo a destra seguendo l'indicazione dell'itinerario cicloturistico "campi di Cooz": la strada diventa presto sterrata e si sviluppa in una zona di riordino fondiario dove tuttavia alcuni filari arborei spezzano la monotonia del paesaggio; dopo circa 0,8 km di sterrato giriamo a sinistra e percorriamo un lungo tratto rettilineo di quasi 2 km, interrotto a metà da un incrocio dove proseguiamo dritti, voltando invece a sinistra al secondo. Oltrepasiamo la provinciale proseguendo dritti all'incrocio, girando subito a destra imboccando un altro lungo rettilineo sterrato, in fondo al quale ci attende uno STOP (20,1 km totali) all'inizio dell'abitato di **San Odorico**. Andiamo dritti fino ad incrociare la S.S.463 dove svoltiamo a destra e percorriamo 120 metri fino alla Piazza del Popolo; facendo estrema attenzione attraversiamo qui la strada statale e giungiamo nei pressi della **Villa Marangoni Masolini**. Nelle vicinanze si trova anche la fortemente rimaneggiata Chiesa parrocchiale di S. Odorico. Da qui imbocchiamo via Tagliamento e al bivio, dopo 130 metri, manteniamo la destra e poco oltre a sinistra e proseguiamo sempre dritti, immettendoci su una strada sterrata che percorriamo per 1,3 km prima di giungere ad un'altra biforcazione, dove prendiamo a sinistra evitando di uscire sulla statale ma dirigendosi su strada di campagna verso Bonzicco; dopo 800 metri arriviamo in via Ponte Vecchio, dove termina il tratto sterrato e voltiamo a sinistra. Al bivio su via Dignano andiamo a sinistra seguendo l'itinerario cicloturistico "ex filanda" e proseguiamo per 1,0 km fino ad un bivio dove svoltiamo a destra seguendo l'indicazione dell'itinerario turistico "casa Bisaro"; in corrispondenza dello STOP giriamo a sinistra e al semaforo ancora a sinistra attraversando la nuova piazza di Dignano. Nelle vicinanze si trova la settecentesca signorile **Casa Bisaro**. Oltre il municipio voltiamo a destra su via Pieve e raggiungiamo dopo 0,5 km scarso una rotatoria, dove andiamo a sinistra per arrivare al vicino bivio presso il cimitero, dentro il quale si trova la **Pieve dei Santi Pietro e Paolo**. Qui imbocchiamo la strada non asfaltata a destra trascurando l'indicazione dell'itinerario cicloturistico, voltiamo a sinistra dopo 200 metri, superiamo l'incrocio con la strada statale 463 procedendo su strada di campagna e svoltiamo a destra al bivio dopo oltre 800 metri; terminiamo il tratto di sterrato incrociando la strada statale 464. Voltando a sinistra per-

corriamo quest'ultima per 100 metri prima di piegare a destra e riprendere una strada a fondo naturale. All'incrocio dopo 200 metri andiamo a sinistra e ci immettiamo su un lungo rettilineo, procedendo sempre dritti agli incroci e superando un canale (30,1 km totali) sbuchiamo sulla strada provinciale dove svoltiamo a sinistra, nuovamente su asfalto. Aggiriamo la rotonda con la strada statale, andiamo dritti su via Codroipo verso Cisterna, che attraversiamo per voltare dopo 600 metri a sinistra verso Rodeano Alto. Ci manteniamo sempre sulla S.P. 39 in direzione di Rodeano per 2,5 chilometri, andando dritti agli incroci e terminando in leggera discesa fino ad uno STOP, dove attraversiamo la SP 62 procedendo dritti su via Libertà in leggera discesa. Dopo oltre 200 metri giriamo a destra su via Piave, rimaniamo sulla via maestra e, raggiunto il bivio presso l'impianto sportivo (35,4 km totali), giriamo a sinistra su via Lungocorno. Andiamo oltre fino allo STOP, superiamo dritti l'incrocio ed arriviamo a Raucicco dove svoltiamo a destra. Attraversiamo il punto sul Corno e al bivio dopo mezzo chilometro andiamo a destra verso Rive d'Arcano e percorriamo via Roma in salita; presso la chiesa di Rive d'Arcano ancora su via Roma verso Pozzalis nelle uniche salite del percorso. Raggiunta questa località andiamo dritti sulla via Principale fino ad un bivio (40,0 km totali), dove imbocchiamo via Madonna di Taviele. Dopo 600 metri giriamo a sinistra su via degli Orti ed allo STOP seguente ancora a sinistra fino ad incrociare Via Pagnut. Superato il **Palaçat o Villa Candolini** voltiamo a destra su via Battaglia verso Fagagna; a Battaglia proseguiamo dritti su via Tagliamento fino alla rotonda con la strada provinciale n.10: qui dritti su via Asquini per 200 m. e poi a destra fino a prendere Via Sant'Antonio dove la ciclabile ci permette di arrivare fino allo STOP presso **Casa Asquini** e, girando a destra, raggiungere nuovamente la Piazza dell'Unità d'Italia, concludendo l'itinerario (44,0 km totali).

IN DETTAGLIO

VILLA MARANGONI-MASOLINI A FLAIBANO E VILLA MICOLI A SAN VITO DI FAGAGNA

Il comune di Flaibano è posto sulla riva del fiume Tagliamento, a pochi chilometri dalla statale fra Udine e Spilimbergo. Di particolare interesse, in località Sottoselva, l'antica chiesetta campestre di S. Giovanni, ove si conserva un altare cinquecentesco a bassorilievi dipinti, opera di Carlo da Carona. Nella frazione di S. Odorico si può ammirare la settecentesca Villa Marangoni Masolini. Il sito, sul quale ora sorge la villa, ospitava nel XI secolo un monastero. Di questa costruzione, oggi rimangono alcune tracce nella parte rustica della villa dove, a ridosso della cinta muraria, vi sono tracce di alcune celle. La villa è preceduta da un ampio parco che durante la stagione estiva ospita concerti. Non visitabile all'interno.

Il comune di San Vito di Fagagna, piccolo comune dell'Alta Pianura friulana, deve il suo nome al santo omonimo. La sua storia si è intrecciata a quella del centro - cui deve la seconda parte del suo nome - Fagagna, legato ad esso da vincoli economici, amministrativi e di contiguità territoriale. Nella piccola frazione di Silvela è nato Otto D'Angelo, illustre pittore friulano. Nella stessa frazione sorge la Villa Micoli del XVII secolo. La pianta ricalca la struttura delle ville venete, con un grande salone centrale ed altre stanze minori ai lati. La villa fu edificata dalla famiglia Micoli intorno al 1657. Poi a fine '800, passò alla famiglia d'Orlandi.

